

Il caso / Working Mom Programme

Mamme, rientro soft

Maternità o carriera? Questo è il grande dilemma delle giovani donne che hanno figli e che spesso sono costrette ad abbandonare il lavoro per crescerli bene. In Italia una su cinque smette di lavorare dopo la maternità. Di queste il 7% perde il lavoro, il 24% non ha rinnovato il contratto, il rimanente sceglie volontariamente di lasciare il lavoro per l'inconciliabilità della vita familiare con la vita lavorativa secondo l'Istat. Il «Working Mom Coaching Programme» propone di costruire una «cultura della maternità in azienda». È un programma promosso dalla società U2Coach, che offre alle aziende una consulenza sulla gestione della maternità, basata sui principi del *worklife balance*, ossia dell'equilibrio tra vita personale e vita lavorativa.

«Abbiamo proposto il progetto

a diverse aziende — spiega Flaminia Fazi, presidente — che hanno mostrato interesse. Sviluppare politiche ad hoc permetterebbe di creare un valore aggiunto per l'azienda stessa, perché rinunciare alle donne e alle loro competenze, vuol dire rinunciare a professionalità e talenti».

Il programma di corporate coaching, cioè il coaching fornito alle aziende, prevede due moduli. Il primo sarà rivolto al management aziendale e si concentrerà su temi come la gestione del gruppo di lavoro durante l'assenza della collega, e il reinserimento umano e professionale della risorsa dopo il congedo.

Il secondo modulo sarà dedicato alle donne in maternità che vorranno essere affiancate da un programma di individual coaching, che inizia prima del congedo e termina dopo il reinserimento effettivo.